

MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

DIPARTIMENTO DELLA P.S. - D.C.S.T.L.G.P.
U.A.C. VEST., EQP. E ARM. DELLA P.D.S.

600/C/EQP/FAG./ 51/19/0001534/19

Registrato il 26/02/2019 - INGRESSO

[ID:594978]

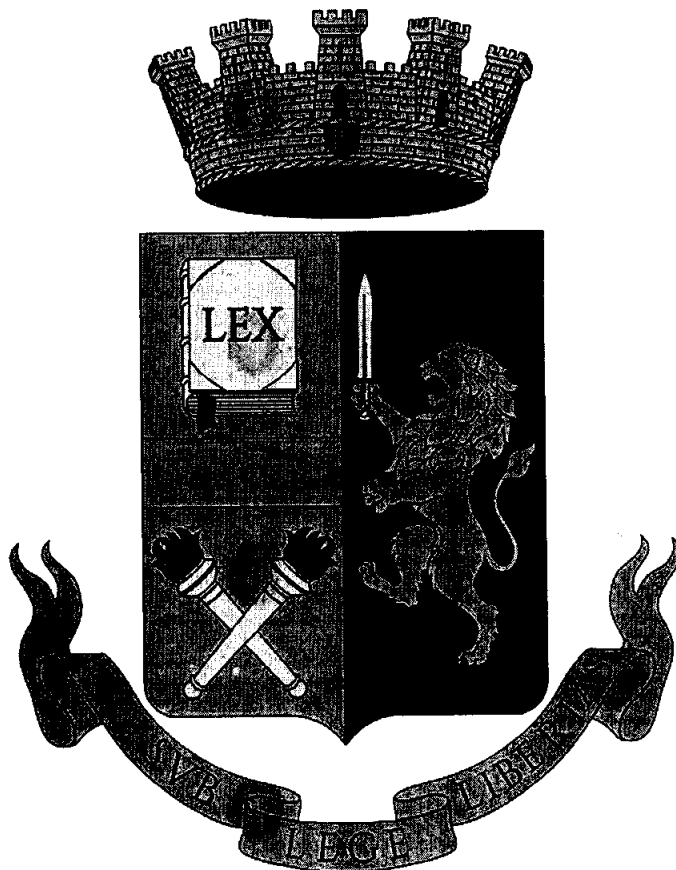


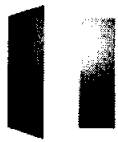
ID: 17779

“PANTALONCINI GINNICI PER GLI ALLIEVI”

Specifiche Tecniche del 11.02.2019

Documento composto da n. 7 pagine numerate, compreso il presente frontespizio.





CAPO 1: GENERALITÀ

I pantaloncini ginnici destinati agli allievi degli Istituti d'Istruzione, di cui alle presenti specifiche tecniche, devono essere realizzati secondo le prescrizioni che seguono, utilizzando tessuti ed accessori in possesso dei requisiti di cui ai capi successivi.

I quantitativi dei manufatti da approvvigionare e la relativa ripartizione in taglie saranno specificati di volta in volta dall'Amministrazione procedente sulla base delle esigenze espresse dal Servizio Logistico.

CAPO 2: DESCRIZIONE

2.1 Pantaloncini ginnici

I pantaloncini ginnici di colore blu devono essere realizzati in tessuto come da *paragrafo 3.1* con fodera in mesh in tono. Le cuciture laterali sul lato esterno dei gambali devono essere rifinite da un profilo di colore cremisi detto "coda di topo", conforme al color cremisi del campione ufficiale della tuta ginnica.

In corrispondenza dei fianchi, devono essere realizzate due tasche a scomparsa con zip e apertura di circa 14cm, mentre sul posteriore destro una sola tasca sempre a scomparsa con zip ed apertura orizzontale di circa 14cm.

La cintura deve essere realizzata con tessuto addoppiato di uguali caratteristiche a quelle del tessuto dei gambali. La cintura stessa deve essere costruita in modo da divenire sede per l'alloggiamento del cordoncino con coulisse necessario all'allacciamento e dell'elastico, alto circa 3,0cm, necessario alla regolazione in vita, quest'ultimo deve essere ancorato alla cintura per mezzo di idonee cuciture.

Il fondo di entrambi i gambali deve essere rifinito con un orlo di circa 2,5cm.

Sul frontale sinistro, poco al di sopra della cucitura dell'orlo ed in prossimità della cucitura laterale di unione dei due semi gambali, deve essere realizzata a ricamo ed in colore bianco la scritta "POLIZIA" la quale deve essere iscritta in un rettangolo di dimensioni massime 4,0 x 1,5cm.



CAPO 3: REQUISITI TECNICI MINIMI DELLE MATERIE PRIME E DEGLI ACCESSORI

Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie di fibre tessili binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso.

Si fa presente che tutte le materie prime ed accessori indicati nelle presenti SS.TT. devono essere non nocivi, atossici e idonei all'impiego per la confezione del manufatto. In particolare, i materiali impiegati dovranno rispettare le normative vigenti in ambito internazionale, europeo e nazionale in materia, per quanto applicabili ed in particolare:

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e successive modifiche:

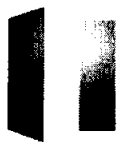
- In riferimento alle sostanze presenti nella lista Substances of Very High Concern (SVHC) ultima revisione, se una di queste è contenuta in una delle materie prime e accessori forniti in quantità superiore allo 0,1% in peso, sono stati assolti gli obblighi di comunicazione e notifica.

Si precisa inoltre che qualora una sostanza contenuta nella lista SVHC sia contenuta anche nell'Allegato XIV "ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE", essa non può essere fabbricata, immessa sul mercato e utilizzata a meno che tali attività siano coperte da un'autorizzazione.

- Tutti gli articoli forniti devono rispettare i requisiti applicabili previsti dall'allegato XVII del Regolamento REACH, riguardante le restrizioni all'uso di alcune sostanze chimiche, tra cui ammine aromatiche, ftalati, composti organostannici e metalli.

Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE.

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.



3.1 TESSUTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PANTALONCINI

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI PRESCRITTI	NORME DI RIFERIMENTO
Composizione fibrosa	Acetato o Triacetato o Microfibre o Poliestre con elasthan o equivalente	Reg. UE n. 1007:2011 27.09.2011
Massa areica	180 g/m ² ± 5%	UNI EN 12127:1999
Colore	Blu e Cremisi Come da campioni ufficiali	UNI 9270:1988
Resistenza allo scoppio	≥ 600 kPa con pallina di diametro pari a 20mm	UNI EN ISO 13938-2:2001
Tendenza alla formazione di pelosità superficiale e di palline (pilling)	Tal quale – Grado 4 Sul lavato (n.20 lavaggi) – Grado 3 (dopo 7.000 rivoluzioni)	UNI EN ISO 12945-2:2002 UNI EN ISO 6330:2012 (lav. A, met. 4N, det. ECE, 10 lavaggi, asc. C)
Variazione dimensionale	≤ 3 % nella lunghezza ≤ 3 % nella larghezza	UNI EN ISO 6330:2012 (lav. A, met. 4N, det. ECE, 20 lavaggi, asc. C) UNI EN ISO 3759:2011 UNI EN ISO 5077:2008
Solidità della tinta	Alla luce artificiale (lampada ad arco allo xeno): ≥ 5 sb	UNI EN ISO 105-B02:2014
	Al sudore, degradazione e scarico: acido ≥ 4/5 sg, alcalino ≥ 4/5 sg	UNI EN ISO 105-E04:2013
	Allo sfregamento, degradazione e scarico: a secco ≥ 4/5 sg a umido ≥ 4/5 sg	UNI EN ISO 105 -X12:2003
	Al lavaggio domestico e commerciale a 40°C dopo 20 lavaggi: degradazione ≥ 4/5 sg scarico ≥ 4/5 sg	UNI EN ISO 105-C06:2010 UNI EN ISO 6330:2012 (lav. A, met. 4N, det. ECE, 20 lavaggi, asc. C)

3.2 CHIUSURE LAMPO

Chiusure lampo di colore blu, pressofuse a spirale, di nylon su nastro in poliestere e con cursore rivestito in PVC.

Tutti gli accessori potranno essere realizzati anche con materiali simili purché in possesso di caratteristiche prestazionali equivalenti e/o migliorative e comunque rispondenti alle specifiche esigenze di impiego del manufatto in termini di sostenutezza, robustezza e resistenza.

L'utilizzazione di accessori alternativi dovrà comunque essere preventivamente autorizzata dalla Stazione Appaltante nella fase antecedente all'inizio delle lavorazioni.

Qualora alla data di approvazione delle specifiche tecniche e del loro inserimento nel contratto, con particolare riferimento alle analisi di laboratorio, dovessero alla data dell'esecuzione contrattuale cambiare le norme ivi richiamate UNI, UNI EN, UNI EN ISO o quelle edite da altre Nazioni perché sostituite o soppresse, si applicano quelle in vigore.



CAPO 4: DETTAGLI DI LAVORAZIONE

Durante i controlli di lavorazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare a spese della ditta aggiudicataria, presso i propri laboratori merceologici o presso laboratori esterni accreditati, tutte le prove merceologiche ritenute opportune.

Il personale tecnico incaricato delle verifiche organolettiche dovrà accertarsi dei dettagli di lavorazione considerati rilevanti ed in particolare che i pantaloncini siano stati accuratamente in ogni dettaglio, come di seguito specificato:

- a) i gambali devono risultare ben sagomati;
- b) i filati devono corrispondere agli stessi requisiti di solidità prescritti per il tessuto e con il quale devono essere in tono;
- c) le tasche devono risultare ben rifinite ed in simmetria tra di loro;
- d) le travette ed i punti di fermo ove previsto devono essere realizzate con regolarità;
- e) tutti gli orli devono essere regolari e non presentare segni di arricciatura;
- f) tutti i bordi liberi interni ed in generale le cuciture devono essere effettuate con accuratezza, mantenendo la regolarità del passo e dell'allineamento. Tutte le cuciture devono essere realizzate con idonea tecnica costruttiva al fine di evitare qualsiasi tipo di attrito sulla pelle dell'utilizzatore. Gli estremi di ogni cucitura devono essere fermati e devono essere eliminati gli eventuali fili residui. Non devono le stesche presentare segni di scorrimento per effetto di moderata trazione delle mani.

Tutti i dettagli non citati si intendono eseguiti a regola d'arte.

CAPO 5. ALLESTIMENTO – TAGLIE E DIMENSIONI

(Misure espresse in centimetri con tolleranza $\pm 3\%$)

*Si rappresenta che per quanto attiene lo sviluppo taglie, la ditta aggiudicataria della fornitura dovrà interfacciarsi con l'Ufficio Tecnico ed Analisi di Mercato al fine di mettere a punto campioni di riferimento per la fornitura che garantiscano un'adeguata vestibilità in base alle differenti conformazioni anatomiche.

Lo sviluppo dovrà essere a cura della ditta aggiudicataria della fornitura, essere in versione unisex e prevedere complessivamente n.9 taglie - XXS, XS, S, M, L, XL, XXL, XXXL, XXXXL.

La lunghezza dei gambali deve essere tale che gli stessi terminino di poco sopra le ginocchia.

Riferimenti validi per la sola taglia S	
	MISURE (cm)
Semi cintura (con elastico a riposo)	33,5
Lunghezza gambale misurata sul fianco ed in corrispondenza del cavallo (cintura compresa)	31,0
Lunghezza fianco (cintura compresa)	52,0
Lunghezza internogamba	24,5
Larghezza gambale misurata all'altezza del cavallo	28,5
Larghezza gambale misurata al fondo	22,5

CAPO 6: ETICHETTATURA ED IMBALLAGGIO

6.1 ETICHETTATURA

Nella parte interna dei pantaloncini, sulla cintura, deve essere applicata, cucita lungo tutto il perimetro, una etichetta confortevole in tessuto di adeguate dimensioni, con dicitura indelebile e resistente ai lavaggi, contenente le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO";
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto;
- taglia;
- composizione del tessuto in base alla normativa vigente;
- simboli di lavaggio e manutenzione prescritti dalla normativa: Legge n.126/1991 – D.M. n. 101/1997 – UNI EN ISO 3758:2012.

Una seconda etichetta, con gli stessi requisiti tecnici della prima, dovrà riportare in modo chiaro e leggibile, esplicitate con testo di carattere adeguato, tutti i trattamenti cui il capo NON può esser sottoposto (es: NO stiro, NO candeggio, ecc.) o particolari restrizioni (es: Temperatura massima di lavaggio X°C).

Non sono ammesse etichette prive anche parzialmente delle suddette diciture.

6.2 IMBALLAGGIO

I pantaloncini, accuratamente ripiegati, dovranno essere inseriti singolarmente in una custodia trasparente di adeguate dimensioni e spessore. All'interno di ogni sacchetto dovrà essere inserito anche un foglio illustrativo relativo alla manutenzione dell'indumento.

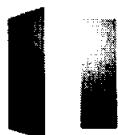
Su ciascuna custodia, tramite stampigliatura, oppure su un'etichetta autoadesiva, in modo che risulti leggibile dall'esterno, dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO";
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto di fornitura;
- taglia.

Il quantitativo e l'attagliamentamento dei manufatti da destinare a ciascun ente territoriale, sarà indicato di volta in volta dalla Stazione Appaltante sulla base delle esigenze del Servizio Logistico connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.

I manufatti confezionati come sopra specificato dovranno essere inseriti in colli di cartone di adeguata capacità tali da contenere al meglio il prodotto e trasportarlo senza danneggiamenti e successivamente essere chiusi lungo tutti i lembi aperti con nastro adesivo di idonea tenacità alto non meno di 5 cm.

Sui due lati contigui di ciascun collo dovranno essere riprodotte a stampa le stesse indicazioni sopra prescritte con ulteriore indicazione dell'Ente destinatario e del qualitativo di manufatti ivi contenuti.



Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Per consentire le operazioni di collaudo la ditta fornitrice consegnerà a parte i nastri adesivi occorrenti per richiudere definitivamente i colli a fine collaudo.

Potranno essere ammesse soluzioni di imballaggio differenti qualora motivate da esigenze logistiche connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve:

a) rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:

- UNI EN 13427:2005 Imballaggi – Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- UNI EN 13428:2005 Imballaggi – Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione – Prevenzione per riduzione alla fonte;
- UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo;
- UNI EN 13430:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali;
- UNI EN 13431:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo;
- UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione – Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi;

b) essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

CAPO 7. RIFERIMENTO AI CAMPIONI UFFICIALI

Per tutto quanto non espressamente indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento ai campioni ufficiali, depositati presso l'**Ufficio Tecnico ed Analisi di Mercato – V Settore Equipaggiamento – Compendio "Ferdinando di Savoia" – Via Castro Pretorio, n. 5 – 00185 Roma – Italia.**

La presenza di rilevanti ed evidenti difformità rispetto a quanto descritto nel capitolato e rispetto ai campioni ufficiali sarà causa di esclusione o rifiuto al collaudo.

CAPO 8: COLLAUDO DELLA FORNITURA

La Commissione di collaudo sottoporrà la fornitura a tutte le prove merceologiche ritenute necessarie a constatare la rispondenza della stessa alle Specifiche Tecniche, ai campioni ufficiali ed all'eventuale campionatura approvata dall'Amministrazione. Tali prove saranno effettuate con spese a carico della ditta aggiudicataria presso i laboratori dell'Amministrazione o laboratori esterni accreditati. La ditta aggiudicataria è tenuta a reintegrare i manufatti distrutti a seguito delle prove di collaudo. La fornitura dovrà essere presentata al collaudo con i capi imballati secondo le modalità previste al *Capo 6*.

VISTO, SI APPROVA
REGGENTE DEL SETTORE

[Redacted signature]

—